

IL DONO Il bel regalo della famiglia Cadei/Patelli in ricordo di Marco, scomparso nel 2010 all'età di 50 anni

Un Dae per proteggere il cuore dei Vigili del Fuoco



La consegna del defibrillatore con i volontari e la famiglia di Marco Cadei

PALAZZOLO SULL'OGGIO (ce1) Un dono dal cuore e per il cuore, in memoria di una persona che, il suo, l'ha sempre usato senza riserve. Il ricordo di Marco Cadei, scomparso nel 2010 a 50 anni, vivrà per sempre nel defibrillatore che i famigliari hanno voluto regalare ai Vigili del Fuoco volontari di Palazzolo sull'Oglio, una sentinella della cardioprotezione che verrà collocata su uno dei mezzi del distaccamento.

Il dispositivo è stato consegnato domenica (in occasione della festa della Repubblica) alla presenza della famiglia Cadei/Patelli, del presidente dell'Associa-

zione Pompieri Palazzolo sull'Oglio 1883 **Stelio Plebani**, del capodistaccamento **Gianluca Rondi** e dei volontari: la prova di come è possibile trasformare il ricordo di una persona cara in un gesto di aiuto concreto.

«Lo zio è mancato 14 anni fa, ma nel corso della sua vita ha sempre fatto beneficenza, spesso senza dire niente a nessuno tanto che molte cose le abbiamo scoperte dopo anche noi», ha esordito **Paolo**, nella doppia veste di nipote e di pompiere volontario della realtà palazzolese. «Nei mesi scorsi è emersa l'esigenza di acquistare un defibrillatore per il nuovo mezzo in arrivo: abbiamo

quindi deciso di farci carico della spesa per portare avanti la memoria di quanto fatto da mio zio», ha spiegato a nome dei famigliari. Una volontà comunicata al Direttivo dell'associazione il giorno di Natale e diventata realtà nei giorni scorsi, con la consegna ufficiale.

La speranza è sempre che non serva, ma in caso di necessità il Dae (che verrà installato sul mezzo che entro la fine dell'anno arricchirà il parco macchine del distaccamento) potrà certamente fare la differenza, rafforzando la rete di cardioprotezione del territorio.

Un gesto accolto con immensa gratitudine dai Vigili del Fuoco, da Rondi e da Plebani che a nome dell'associazione ha ringraziato tutta la famiglia per il bel gesto che sicuramente permetterà di operare in sicurezza.

In questi mesi, inoltre, stanno proseguendo i corsi per abilitare tutti i volontari all'utilizzo.